Anno 64 — Domenica-Lunedì 22-23 Settembre 1929 - Anno VII — N. 227

Per le inserzioni rivolgersi alla Società An. A. Manzoni & C. UDINE - Via Lovaria 2 (Angolo Via Prefettura) - MILANO - San Paolo, 11 e Succursali

GIORNALE DEL FRIULI

"Giornale di Udine"

Prezzi per ogni millimetro di altezza larghezza una colonna: Avvisi commerc. L. 0.75 Finanziari, legali, assemblee, diffide, concorsi, aste, comunicati, ecc. L. 1.50 Necrologie L. 1.50 Corpo del Giornale L. 2 - Tassa Governativa in più.

ABBONAMENTI: Per un anno L. 65 - Per un sem. L. 33 - Per un trim. L. 17
Ogni numero separato cent. 25 - Uffici e Tipografia: Via di Prampero 10 - Udine

Conto Corrente con la Posta

REDAZIONI: GORIZIA - PORDENONE - CIVIDALE
Telef. Direzione e Ammin. N. 1-18 - I manoscritti non si restituiscono

IL DISARMO A GINEVRA

I liberali inglesi approvano le dichiarazioni di Lord Cecil

ROMA, 21.

Le dichiarazioni di Lord Cecil a Ginevra incontrano la piena approvazione dei giornali liberali, che le chiamano una giusta protesta.

Il « Manchester Guardian » dice che finalmente l'Inghilterra ha parlato a Ginevra con la sua vera voce e che se la comunità britannica, che è essa stessa una Lega delle Nazioni, compirà la sua vera missione entro la Lega di Ginevra, raccoglierà intorno a sè tutte le Potenze pacifiste e col tempo potrà creare un'unione di potenze operanti per la pace, così salda che nessun'altra potenza tra quelle che ora hanno tanto peso nel Consiglio della Lega potrà opporvisi senza perdere la fiducia del proprio popolo e del mondo intero.

Anche il « Daily News » scrive che qualunque sia il seguito della protesta di Lord Cecil essa è stata giusta, logica e tempestiva.

« Il punto di vista delle potenze che si oppongono a Lord Cecil — scrive il « Daily News » — è quello di non comprendere le proprie riserve istruite nella somma totale delle forze militari da sottoporre a limitazione, mentre la Germania, che è stata privata del diritto della coscrizione, non avrà riserve istruite su cui contare. Questo non può andare. O le altre potenze abbandonano tale protesa o la Germania deve ottenere essa pure il diritto di avere la coscrizione. Finchè le altre potenze insistono sulla coscrizione, non è possibile logicamente negare alla Germania il diritto di fare lo stesso e non sarà possibile negarglielo a lungo. Per chi desidera sinceramente il disarmo non vi è che una soluzione al dilemma ed è quello di Lord Cecil ».

Il dibattito aperto a Ginevra sulla questione del disarmo è seguito con attenzione dalla stampa parigina che si sforza di mantenere nei resoconti delle discussioni e nei commenti un'apparente serenità. Ma la inquietudine è vivissima e traspare nelle interpretazioni che i giornali danno all'improvviso cambiamento inglese nei riguardi delle riserve istruite. L'Inghilterra, è opinione generale dei circoli francesi, ritornando su un compromesso raggiunto dopo tanta fatica, mira a colpire e a smantellare la Francia.

« Dopo aver rifiutato all'Aja di accettare il Piano Young quale i suoi predecessori lo avevano accettato, il Governo laburista inglese sconfessa a Ginevra ciò che il precedente Ministero aveva convenuto con la Francia in materia di disarmo sia terrestre che navale ».

L'« Action Française », dopo aver rifatto brevemente la storia delle trattative relative al disarmo navale, scrive: « All'Aja i laburisti che, occorre riconoscerlo, sono imperialisti energici e furibondi, hanno potuto constatare che era facile ottenere dal Governo della Repubblica Francese i più completi abbandoni e che il Ministro Briand, ae… dal suo sogno assurdo degli Stati Uniti d'Europa, avrebbe acconsentito al sacrificio totale della potenza marinara francese. Essendosi messi d'accordo col Governo americano su basi che non vengono ancora precisate, ma che sembrano condurre non ad una riduzione ma ad un aumento del tonnellaggio, gli inglesi cercano di imporre ora per gli incrociatori leggeri e per le torpediniere le stesse limitazioni di tonnellaggio degli incrociatori di linea e cercano di esigere addirittura la soppressione completa dei sommergibili. Il giorno in cui ciò avvenisse, la Inghilterra sarebbe la padrona incontestata delle nostre coste, delle nostre colonie e delle nostre vie coloniali, perchè il sommergibile, se non è un'arma difensiva, permette almeno di compensare fino a un certo punto nella difesa di un paese l'inferiorità dei mezzi di cui dispone. Se le nostre frontiere terrestri sono aperte, le nostre frontiere marittime lo sono ancora di più. Ma la Francia lo ignora mentre i nostri avversari lo sanno bene. I cannoni che armavano le nostre batterie da costa sono stati tolti durante la guerra per costituire la nostra artiglieria pesante a grande potenza e non sono stati fino ad oggi sostituiti. Consentire alla soppressione dei sommergibili, consentire anche a partecipare ad una conferenza in cui la cosa fosse discussa, sarebbe da parte del Governo un vero atto di tradimento ».

Il « Paris Midi » dice: « Non ci facciamo illusioni. Sotto l'aspetto del disarmo e della pace universale il Governo laburista si dimostra il più nazionalista dei Governi. L'atteggiamento di Lord Cecil illustra meravigliosamente l'evoluzione della politica britannica. Di lontano si profila già lo spettro del blocco anglo-sassone pronto a stendere sull'Europa la sua camicia di Nesso. Nè la Germania nè la Francia nè l'Italia, l'Europa insomma, non hanno nulla da guadagnare a favorire queste vedute ».

I giornali francesi dimostrano chiaramente che le convenzioni navali devono necessariamente rimanere nel quadro dei lavori della Società delle Nazioni. La discussione di ieri ha dimostrato che l'Italia è pienamente d'accordo con la Francia e di questo i giornali francesi si compiacciono. In conclusione, si rileva qui che se si riduce sul mare la riduzione terrestre ed aerea sarà corrispondente, ma se non si riduce sul mare non si farà nulla di nulla.

Quello che più stupisce i circoli francesi in questo affare è peraltro il vedere i tedeschi andare d'accordo con l'Inghilterra e sostenere anzi la tesi. Che questo sia il loro interesse immediato si può ammettere, ma che sia una politica dalla vista corta è anche innegabile. La Germania, che è una potenza continentale, deve logicamente o almeno dovrebbe logicamente praticare una politica continentale, vale a dire una politica europea. Invece a Ginevra fa tutto l'opposto. Perchè mai?

Offensiva laburista?
La Piccola Intesa in allarme

PARIGI, 21.

Le discussioni ginevrine sulla questione del disarmo continuano ad essere oggetto di animati commenti da parte della stampa parigina. Non sono pochi i giornali che vedono nell'areopago ginevrino il campo d'azione della offensiva laburista diretta senza discontinuità contro la Francia.

L'« Echo de Paris » scrive tra l'altro: « Noi abbiamo avuto una disputa sulla applicazione del Piano Young e ne abbiamo ora un'altra sulla questione del disarmo. Tutti riconoscono che nell'uno e nell'altro caso si tratta di una offensiva contro la Francia. All'Aja ci hanno accusato di avere accresciuto abusivamente, a spese dell'Inghilterra, la nostra parte di riparazioni. Oggi si pretende che la nostra ostinazione nel mantenere i nostri armamenti costituisca il grande ostacolo nella evoluzione del mondo verso la pace ».

Il giornale, accennando quindi alle notizie giunte da Tokio, secondo cui il Governo inglese avrebbe iniziato negoziati anche con Tokio, si domanda:

« Ma perchè negoziati separati col Giappone all'infuori della Francia o dell'Italia, se non per metterci in presenza del fatto compiuto? Quali ne saranno i risultati? Gli Stati Uniti non si presteranno certamente al gioco dell'Inghilterra. Il Giappone è riservato. Il successo più chiaro sarà forse il riavvicinamento della Francia con l'Italia, le due nazioni che si cercava di allontanare sempre più, eccitando le loro rivalità marittime ».

Lo stesso giornale pubblica poi il seguente telegramma inviato ieri dal suo corrispondente a Ginevra:

« Regna grande animazione questa sera negli ambienti della Piccola Intesa a proposito della notizia che il delegato britannico minaccia di chiedere domani la revisione di tutti i trattati se non sarà data soddisfazione al delegato stesso. Il delegato britannico sottolineerebbe il carattere essenziale che l'art. 19 del Covenant ha per l'Inghilterra. Negli ambienti della Piccola Intesa si afferma che si è pronti a respingere energicamente la mossa, sostenendo che l'art. 10 del Covenant parla categoricamente del principio dell'integrità territoriale degli Stati. Questa nuova manovra rivoluzionaria della Gran Bretagna suscita malcontento vivissimo tra le Nazioni alleate ».

Il Duce passa in rassegna i dopolavoristi triestini

ROMA, 21.

Stamane, a Palazzo Viminale, il Duce ha ricevuto i 500 dopolavoristi di Trieste venuti in devoto e patriottico pellegrinaggio a Roma. Giunti alle 12.30 a Palazzo Viminale i dopolavoristi, guidati dall'on. Domeneghini, si sono schierati nel cortile antistante la Presidenza del Consiglio. Nella comitiva l'elemento femminile era largamente rappresentato.

Alle 13 precise, accompagnato dal Segretario del Partito on. Turati e dal capo dell'Ufficio Stampa del Capo del Governo, on. Ferretti, è giunto il Duce. Una lunga, nutrita, formidabile acclamazione accoglie l'on. Mussolini. Centinaia e centinaia di mani si protendono nel saluto romano. Il Duce sorride e risponde con un gesto cordiale della mano all'imponente acclamazione che si rinnova quando il Capo del Governo passa in rassegna l'imponente massa dei dopolavoristi.

Dopo essersi compiaciuto con l'on. Domeneghini per la magnifica riuscita dell'adunanza, il Duce si accinge a prendere posto nell'automobile presidenziale; ma, con squisito gesto, vuole esprimere ai dopolavoristi e alla città cui appartengono la sua simpatia: mentre l'applauso si rinnova egli rivolge alla folla, a voce chiara ed alta il grido: «Viva Trieste! ». I dopolavoristi rispondono con una nuova fragorosa dimostrazione e con insistenti acclamazioni al Duce, mentre veloce l'automobile presidenziale si allontana dal Viminale.

L'editore Mondadori dal Duce
L'edizione dannunziana
Tre Concorsi letterari

ROMA, 21.

S. E. il Capo del Governo ha ricevuto l'editore Arnoldo Mondadori che gli ha sottoposto i risultati di vendita della Edizione Nazionale di tutte le opere di Gabriele d'Annunzio. Le serie collocate a tutt'oggi in ogni parte del mondo hanno raggiunto i quattro quinti dell'intera tiratura per un importo di quasi 20 milioni. L'opera è stata diffusa in oltre 20 Stati dalla Latina America alla Russia Sovietica, dalla California ai Paesi orientali.

S. E. il Capo del Governo, approvando pienamente l'opera compiuta, ha espresso il desiderio che possa essere sollecitamente collocata la rimanenza della grande impresa editoriale.

L'editore Mondadori ha altresì riferito al Capo del Governo sulle diverse attività culturali della sua Casa ed infine gli ha sottoposto, ottenendone pieno consenso lo schema dei seguenti tre concorsi letterari con centomila lire di premio complessivo:

1) Concorso per un lavoro inedito di scrittori italiani inteso a far rivivere nell'animo delle nuove generazioni la passione eroica del Fascismo, rinnovatore della vita della Nazione, risuscitando attraverso il racconto la commozione stessa già provata da chi fu attore e spettatore delle primissime audacie, delle lotte generose, delle consapevoli vicende culminanti con la Marcia su Roma.

2) Concorso, con lavori inediti di scrittori italiani intesi a celebrare la santità eroica della guerra, giusta e necessaria per la difesa della Patria e per la conquista dei suoi confini naturali, esaltando lo spirito dei combattenti tutti attraverso il ricordo vissuto della partecipazione al grande conflitto mondiale.

3) Concorso, per un'opera biografica su Gabriele d'Annunzio poeta e soldato, premio « Enrico Gardà ».

I ricevimenti del Capo del Governo
L'artiere Brizzi Umberto

ROMA, 21.

S. E. il Capo del Governo ha ricevuto l'artiere Fiorentino Brizzi Umberto che gli ha offerto un suo bronzo raffigurante il Duce a cavallo.

S. E. il Capo del Governo ha gradito l'omaggio e si è compiaciuto col Brizzi per la pregievole opera compiuta.

Gerarchi ed autorità di Fiume

S. E. il Capo del Governo ha ricevuto in due successive udienze S. E. Vivorio prefetto di Fiume, il Segretario Federale prof. Marpicati, il Commissario del Comune comm. Piva e l'on. Bacci per un esame generale dei diversi problemi interessanti l'economia di Fiume e della provincia del Carnaro. Alle riunioni hanno partecipato S. E. Ciano Ministro delle Comunicazioni e S. E. Arpinati Sottosegretario di Stato per l'Interno.

Il Principe Ereditario sull'Altipiano di Asiago

VICENZA, 21.

Stamane alle ore 8, S. A. R. il Principe Umberto è partito per Asiago. Accompagnavano il Principe il Ministro delle Finanze S. E. Mosconi, il Prefetto S. E. Reale, il Maresciallo d'Italia Pecori-Giraldi, il generale Vaccari, il generale Clerici, il generale Trebaldi, il Segretario federale Formenton, il Podestà di Vicenza Franceschini ed altre autorità. Nei paesi attraversati lungo il percorso S. A. R. il Principe Ereditario è stato salutato da entusiastiche manifestazioni delle popolazioni schierate al suo passaggio. S. A. R. ha inaugurato il Municipio e la Loggia dedicata ai Caduti.

Il Principe si è quindi recato a visitare i cimiteri di guerra inglesi ed italiano ove ha fatto deporre corone di fiori. Nel pomeriggio, salutato da nuove fervide manifestazioni, S. A. R. è ripartito alla volta del Monte Grappa e di Bassano. Sul Monte Grappa S. A. R. ha visitato l'Ossario-Sacello, ove ha deposto una corona di fiori ed è disceso quindi a Crespano del Grappa, ove ha reso omaggio alla tomba del conte Di Salemi A Bassano, ove è giunto verso le ore 17, S. A. R. il Principe Umberto è stato fatto segno a calorosissime accoglienze da parte di tutta la cittadinanza che gremiva le vie.

Violente alluvioni in Basilicata
Ponti crollati

ROMA, 21.

Nel pomeriggio di oggi si sono avuti violenti acquazzoni in Basilicata. Sulla ferrovia Battipaglia-Potenza si sono verificate numerose frane nonchè l'allagamento della stazione di Sicignano. La piena del Tanagro ha fatto crollare alcuni ponti della strada ordinaria e il ponte in ferro di Contursi. Un treno accelerato diretto a Potenza ha dovuto sostare a Sicignano. Tra Potenza e Metaponto sono cadute due arcate di un ponte ferroviario e un ponte della strada ordinaria cosicchè le comunicazioni per Metaponto sono per il momento sospese.

Pure la linea da Foggia a Rocchetta S. Antonio e a Potenza è stata interrotta dall'alluvione in prossimità di Potenza, ma sarà ripristinata nella notte.

Le ultime notizie segnalano la decrescenza delle acque in piena; però, data la caduta di diversi ponti, non è possibile per ora fare previsioni sulla durata delle interruzioni.

Per quanto riguarda il servizio ferroviario non sono segnalate disgrazie di persone.

I Figli d'Italia ricevuti da S. E. Grandi

ROMA, 21.

Questa mattina alle ore 11, trecento partecipanti al pellegrinaggio dell'Ordine dei Figli d'Italia del Nord America, sono stati ricevuti a Palazzo Chigi dal Ministro degli Affari Esteri S. E. Dino Grandi. Il supremo capo dell'Ordine gr. uff. Giovanni di Silvestro ha pronunciato parole di saluto riaffermando i sentimenti di devozione dell'Ordine dei Figli d'Italia alla Patria d'origine, al Regime Fascista e al suo gran Capo.

S. E. Grandi ha risposto brevemente ringraziando. I Figli d'Italia hanno elevato vibranti alalà all'America, al Duce, al Fascismo.

Tra Turchia e Grecia

ATENE, 21.

L'Incaricato d'Affari di Turchia ha consegnato oggi al Ministero degli Esteri la risposta turca all'ultimo memoriale greco. Il Governo turco ringrazia il Governo greco per il desiderio espresso riguardo al componimento delle divergenze esistenti ed esprime la speranza che le assicurazioni date saranno tradotte in pratica per arrivare all'intesa desiderata d'ambo le parti. Dopo questo preambolo, la nota esprime il rammarico del Governo turco di non poter accettare l'arbitrato proposto dalla Grecia ritornando sulla sua proposta originale di un arbitrato parziale.

La crisi in Austria
Streeruwitz dimissionario?

VIENNA, 21.

Il « Neues Wiener Journal », che da parecchi mesi è portavoce delle Heimwehren, annuncia che nel prossimo Gabinetto Schober, il quale non appartiene a nessun partito politico, i cristiano-sociali, quale partito più forte della coalizione governativa, chiederanno un che il posto del vicecancelliere, ora tenuto dai rappresentanti della Unione agraria nazionalista, o che il ministro dell'Esercito Waugoin, che appartiene al partito cristiano-sociale, rimarrà a suo posto. Nel nuovo Gabinetto entrerebbero due capi delle Heimwehren, sicchè il Gabinetto Schober potrebbe essere definito il Gabinetto della mano forte. Al posto dell'attuale ministro delle Finanze, prof. Mittelberger, passerebbe l'ex Ministro delle Finanze dottor Glimm. Un'eminente personalità politica assumerebbe il dicastero degli Esteri.

Gli altri giornali non danno alcuna notizia a proposito del cambiamento del Governo ed uno dei mezzodì smentisce addirittura le informazioni del « Neue Wiener Journal ». Ma, in base alle nostre informazioni, sta il fatto che Streeruwitz ha dichiarato ai suoi amici politici che egli è deciso a ritirarsi. Le sue dimissioni avverranno verso la fine della prossima settimana.

La presidenza della Camera di commercio oppone oggi una recisa smentita a tutte le voci allarmistiche diffuse all'estero sulla grave situazione in Austria; dichiarando che esse non corrispondono nè alla reale situazione interna nè al suo probabile sviluppo. La Camera di Commercio constata poi che in Austria regna la più perfetta calma e che la vita economica si svolge senza turbamenti di sorta. Non esiste alcun motivo perchè si abbiano a temere delle scosse in avvenire.

CRONACA PROVINCIALE

CRONACHE CIVIDALESI

I festeggiamenti settembrini
La grande Pesca di beneficenza

Il 20 Settembre

(21). — Questa data cara al cuore di ogni italiano è stata solennizzata austeramente. Il Podestà con nobile manifesto ha ricordato ai cittadini la storica data.

Gli uffici pubblici ed i negozi chiusi in segno di festa nel pomeriggio. Dai palazzi e dalle case sventola la bandiera nazionale in una festa di sole. Gli Uffici pubblici a sera festosamente illuminati come nelle grandi solennità.

L'apertura della Pesca

Ieri, alle ore 10, come preannunziato, presenti il Comitato, le Autorità e molto pubblico, e con l'intervento della Banda municipale, ebbe luogo l'apertura della grandiosa Pesca Pro Casa del Balilla.

I doni, oltre 5000, fanno bella mostra sul palco appositamente eretto sotto il porticato di Piazza Plebiscito, e destanò l'unanime ammirazione per la loro ricchezza e bellezza quelli inviati dal Duce e da cospicue notabilità.

Ieri è pure giunto quello ambitissimo di S. M. il Re consistente in un grande servizio d'argento.

Prima dell'apertura della Pesca, il Presidente dell'O. N. Balilla e del Comitato della Pesca ha inviato un ringraziamento alle LL. EE. gli on. Leicht e Ricci sotto il cui alto patronato venne indetta.

La giornata di oggi e domani

Domani 22 corrente vi sarà la continuazione e chiusura della grande Pesca di Beneficenza Pro Balilla.

Nei due giorni 20 e 21 vi è stato grande concorso di popolo. Ammiratissimi i vistosi e ricchi doni esposti e possiamo sino d'ora preconizzare un brillantissimo successo.

Oltre al convegno interprovinciale delle Società Operaie per commemorare il 60° della fondazione della nostra Società Operaia, al mattino avremo anche il Convegno delle Sezioni Combattenti del Mandamento.

Nel pomeriggio poi vi sarà:

Grande adunata mandamentale Balilla ed Avanguardisti. Al campo sportivo in una gara di calcio fra le squadre C. N. I. Monfalcone (militante nella Divisione Nazionale B) e l'A. C. Udinese (militante nella I.a Divisione) verrà disputata una ricca coppa d'onore.

La festa sarà rallegrata da concerti bandistici e corali e lancio di palloni areostatici umoristici.

A sera grande illuminazione tricolore delle vie e delle piazze e fuochi artificiali.

Grande festa danzante

A completare gli spettacoli della bella festa del 22 settembre e per rendere più affollato il concorso del pubblico, la Ginnico Sportiva Cividalese darà una grande festa danzante per gli amanti di Tersicore in Piazza Paolo Diacono. Suonerà la rinomata orchestra del maestro Tomasig.

Treni speciali per Cividale

Per favorire l'intervento del pubblico alle feste che avranno luogo oggi 22 settembre in Cividale, vengono attivati dei treni speciali da Udine e Caporetto e viceversa.

Da Udine il treno partirà alle ore 14.20 per far ritorno a mezzanotte.

Gran mostra delle vetrine

Nell'occasione della grande Pesca Pro Casa Balilla, oggi e domani si tiene una grande mostra delle vetrine per cui si lavora alacremente. Vi saranno numerosi e vistosi premi: un servizio bicchierini d'argento; due grandi medaglie d'oro; una grande medaglia d'argento ed una di bronzo.

La Giuria è composta dal dott. Giuseppe Sandrini presidente dell'O. N. Balilla e degli artisti Giacomo Broni e Leone Morandini.

Da PAGNACCO
Scuola professionale

(21). — I lavori del nuovo edificio della Scuola Professionale procedono alacremente sotto la valente direzione dello scultore signor Silvio Piccini, assistito dal signor Luigi Floreani.

La pensilina è un vero gioiello d'arte in stile 1800. La decorazione è eseguita dal pittore Erminio Ambrosini, già allievo di questa scuola.

Come è noto la solenne inaugurazione seguirà domenica 29 corrente; fra giorni sarà pubblicato il programma dei festeggiamenti.

Pesca di beneficenza

Continuano a pervenire al Comitato numerosissimi e vistosi i doni per la grande pesca di beneficenza che avrà luogo domenica 29 settembre a beneficio della Scuola Professionale.

Diamo il secondo elenco dei doni:

Anzil Luigi: 3 cappelli paglia, un servizio caffè — Ambrosini Giuseppe: servizio bicchieri argentone con astuccio per 6 persone e vaso porta fiori — Alta Dorina: un calamaio metallo — Ambrosini Eugenia e Silvia: un cuscino per divano ricamato — Bonafin dott. Carlo: servizio caffè per 6 persone — Boaro Pietro 5 forme pane — Barbaro Gino: giocattolo automobile con biscotti — Bardelli e fratelli: 4 cappelli uomo — Burra Enrico: due campanelli da bicicletta — Ditta Broili: 4 cava brodo e 24 paia patare — Bianchi V.: una lampada a petrolio — Benedetti e Querini: 18 paia calze e 12 pezze elastico — Bertoli Guido: 8 oggetti vari — Ditta Boschian n. 10 doni vari — Brionti Alessandro: porta fiori in legno intarsiato — Cozzo Rotilio: 3 Kg. pane — Comuzzo Ferruccio: 4 cravatte 2 scatole dentifricio e 2 bottiglie vino — Cisilino Arturo: 7 barattoli conserva — Cipponi Attilio: 2 bottiglie vino — Cooperativa Consumo Cavalicco: un paio zoccoli, un barattolo pomidoro — Commessatti Giacomo n. 3 bottiglie sciroppo Lampone — Ditta Carlo Cosmi: 6 vasi cicoria, 7 conserva e mezzo chilogrammo confetti — Ditta Cerà e Franzolini: 20 pacchetti colori — Ditta Candotti: 4 vasi peperoni — Ciani Fratelli: 5 vasetti carne — Casteller e Modonutti: 12 tacchi gomma e 12 scatole crema — Cicutta Maria, 1 bottiglia liquore Pinocchio — Notaio Cantoni dott. Valentino: una farfalla seta, 2 fornelli, 4 ferri da stirare, 10 paralumi seta, 2 paralumi metallo — Costantini Ida: un cavallo gesso — Cotonificio Udinese: 10 pacchi filati di cotone — Conedo Riccardo: 31 oggetti chincaglierie — Clocchiatti Giuditta: vaso per fiori e statuetta S. Antonio — Croattini Luigia: 2 cinture donna, 2 berretti e 3 paia scarpette — Tipografia Cantoni A. P.: Poesie di Zorutti edizione 1925 (rilegato) — Cominio Maria ved. Zamboni: lampadario da tavolino — Del Attillo una bottiglia vino Merlot — Del Fabbro Luigi: 1 scatola carne, 2 crema e una di sardine — Diana rag. G.: un fanale per ciclo — De Barba Bruno: una borsetta per ciclo — Del Pup Cesare: 12 paia calze — De Faccio: 3 ferri cavallo — Del Basso Davide: 6 barattoli torrigiani — Dricani Vincenzo: 4 scatole sapone, 4 scatole sardine — Durvini Oreste: piedestallo porta fiori in legno — Del Fabbro, Udine: un piccolo fonografo — di Caporiacco on. co. Gino, Podestà di Udine: servizio caffè-latte argento con astuccio — Ditta d'Este, Udine: 6 sacchetti pasta — Feruglio cav. Angelo: una bottiglia vino — Feruglio Raimondo: 100 gazose — Feruglio Angela, Colugna: servizio caffè per 6 persone — Ditta Fabbro e Gagliardi: n. 3 fanali per bicicletta — Falomo e Monchini, Udine: una blouse — Flaibani Giovanni: 19 oggetti cancelleria vari — Franceschinis: 1 scatola colletti, 3 paia scarpe — Fabbro Guglielmo: un riflettore elettrico — Franz Ernesto, Udine: una sveglia — Ing. Fachini: 4 raspe — Federazione Provinciale Fascista: servizio bicchieri d'argento per 6 persone con astuccio — Fabris-Zambelli: 2 bottiglie con bicchieri e piatti — Garbin Nicola: 3 paia scarpe — Gattolini: 2 pacchetti pastine — Ditta Galvani: un servizio bicchieri — Gnesutta Pietro: un quadro artistico — Greatti, Tricesimo: 32 pacchetti carta e buste da lettera — Ditta Levi, Trieste: 4 tabacchiere e 2 porta sigarette — Leonarduzzi Ferruccio: 5 oggetti cucina — Locatelli E.: un paio scarpe — Lorenzini: 5 scatole conserva — Lizzi Derna: 6 fazzoletti — Fratelli Micheloni: un paio zoccoli — Mauro Gabriele: una frusta — Marini Eugenio: 2 bottiglie vino — Ditta Succ. Milani, Udine: buono per L. 25 di merce — Moschini: 20 paia calze — Michieli Ernesto: 4 cavaturaccioli e 6 sciumaroli — Marchetti: una busta da scuola — Masutti: calderino rame — Masolini: quadro artistico — Massarutto Angelo: un taglio vestito fantasia — Maronetti Silvio: un paio forbici tascabili — Merluzzi Giovanni: un portafiori — M. I. C. E.: una plafoniera — Merlino Vittorio: due vasi per caffè e zucchero — Menazzi cav. Mario: 27 sacchetti pastine.

Importi in danaro pro Scuola:

Ambrosini Erminio, L. 5 — rag. Fausto Brida, 10 — Biancuzzi rag. Vittorio, 10 — Bertossi Giordano, 3 — Barborini Giovanni, 5 — Bernardis Italico, 1 — Brianti Nazzarena, 0.50 — Bravo Umberto, 5 — Baletti Pietro, 10 — Bernardis Argentina, 1.50 — Bernardis Guerrino, 10 — Comuzzi Teresa, 2 — Cainero Luigi, 10 — Chianduzzi Ernesto 10 — Cassa Rurale di Martignacco, 100 — Chittaro Umberto, 5 — Chittaro Luigi fu Angelo, 5 — Cassutti Giuditta ved. Michelutti, 2 — Cenedo Giovanna in Vianello, 5 — Cassutti Ferdinando, 5 — Cassutti Gio. Batta, 1 — Celotti dott. Giuseppe, notaio, 20 — di Brazzà co. Alvise, 100 — di Brazzà co. Margherita, 50 — Dorigo don dott. Mattia, 5 — Ellero Raffaele, 10 — Freschi Domenico, 10 — Foruglio Cecilia, 3 — Freschi Luigi fu Abramo, 5 — Fabris Evaristo, 1 — Freschi Giraldo, 10 — Franzolini Guido, 5 — Gobbino Guido, 2 — Gentile Davide, 2 — Gabino G., 5 — Gioppero co. Francesco, 10 — Indri Cesare, 1 — Lendaro Maria, 2 — Mattilis Luigi, 5 — Mansutti don Giacomo, 5 — Michelutti Palma Carolina, 1 — Moro Olivo, 1 — Mascherin Arturo, 1 — Marinutti Giulio, 1 — Michelutti, 5 — Ditta Micoli 20 — Missarino Valentino, 5. (continua).

Da TRICESIMO
L'esito della mostra delle vetrine

(21). — Sabato e domenica scorsa, nell'occasione dei festeggiamenti indetti sotto il patrocinio del Comune e del Segretario politico del P. N. F.; che abbracciavano la riuscitissima mostra animali da cortile, e il mercato uccelli, si è tenuta anche la mostra delle vetrine.

Su 26 negozi, 14 concorsero alla mostra. Abbiamo ammirato lo spirito di sacrificio addimostrato dai singoli partecipanti in questa prima gara, quantunque abbiano mancato invece i concorrenti di classe.

La Giuria si è addimostrata imparziale nella classifica, e tenuto conto delle possibilità o disponibilità del vetrinista ha assegnato i seguenti premi:

Ditta Felice Sbuelz, manifatture — Tolazzi Pietro, manifatture — Fratelli Ottorogo, maglierie — Franceschinis Silvio, mercerie — Spizzo Luigi, Calzaturificio — Massimo Lorenzoni, oreficeria — Rossi Giuseppe, ferramenta — Brusini Domenico, pasticceria — Carnelutti Antonio, mocoltieli — De Paoli Elio coloniali — Fabro Guglielmo, elettricità. Premio e diploma di primo grado a parità di merito.

Franceschinis Silvio, calzature — Fratelli Pividori, coloniali; Premio e diploma di secondo grado.

Fuori concorso: Cipriani Luigi, salone profumeria.

La Giuria, composta dai signori dott. Pietro di Gaspero Rizzi, signor Eugenio Bortolotti e signor Adamo Pinisi ha compiuto diligentemente il proprio mandato.

Il risultato della Pesca

Possono chiamarsi soddisfatti i promotori della grande pesca tenutasi domenica scorsa a vantaggio delle opere assistenziali del partito. Il lavoro compiuto è stato affidato alle giovani energie, che disimpegnarono con entusiasmo il loro mandato. Le signorine ed i giovanotti ebbero tutti un affaccendarsi, a sotto la direzione della presidentessa del Comitato co. Maria Valentinis, coadiuvata dalla Segretaria del Partito N. F., sig.a Corinna Pauluzzi Morgante, portarono a compimento l'immenso lavoro che diede l'utile preziosissimo.

Anche il dott. Mario Asquini, primo collaboratore e promotore della Pesca, ha dato prova di tenace e dimostrò ancora una volta la sua attiva operosità per il bene delle cose pubbliche e del Partito.

La giornata odierna dell'uva e del vino a Tarcento

Liete rievocazioni del passato e fermi propositi per l'avvenire

Se dell'uva il sangue amabile
Non rinfranca ognor le vene
Questa vita è troppo labile
Troppo breve e sempre in pene.

La giornata dell'uva e del vino, che oggi si celebra a Tarcento, e il Convegno viti-vinicolo, pure indetto per oggi in quel centro amenissimo richiedono una speciale menzione in quanto siamo di fronte a iniziative non solo geniali e simpatiche, ma destinate indubbiamente a determinare, come ci vien fatto rilevare, un notevole impulso alla viticultura e all'enologia di una vasta zona del Friuli.

A chi ben rifletta, l'importanza loro è più grande che a prima aspetto non sembri, poichè, grazie ad esse, anche nel campo enologico Tarcento, tra pochi anni, riuscirà ad affermarsi vigorosamente.

Di particolare soddisfazione (lo notiamo un'altra volta) riesce la presenza di Sua Ecc. l'on. Marescalchi, il nuovo Sottosegretario di Stato all'Agricoltura, che ai problemi del vino dedica da anni l'elevata intelligenza, e che intervenendo tra noi quale membro del Governo Nazionale, attesta l'importanza che annette alla viticultura e alla enologia dei nostri paesi. A lui il nostro deferente saluto, e così pure al prof. Dalmasso, direttore della R. Scuola di Conegliano, e alle altre notabilità agrarie, che prenderanno parte al Convegno, avendo il nostro vecchio giornale seguito sempre con particolare attenzione ogni sforzo della bella regione tarcentina verso il progresso.

Crediamo poi di far cosa gradita ai lettori, facendo seguire, per la cortesia di un nostro apprezzato collaboratore notizie e rievocazioni di circostanza relative ai vini dell'alto Friuli.

I precedenti dell'attuale Mercato del vino di Tarcento

Prima di rilevare la bontà non comune della materia prima e... i difetti nella lavorazione di molti vini dell'alto Friuli (difetti facilmente rimediabili, qualora i nostri viticultori si armino di costanza e seguano con cura le norme dettate dalla scienza), non tornerà inopportuno accennare ai «precedenti» dello odierno mercato del vino, deliberato il 28 luglio decorso in una adunanza presso il Circolo Agrario Mandamentale di Tarcento e che oggi si svolge in Tarcento, salvo ad assumere proporzioni maggiori negli anni avvenire.

Indiscutibile è l'importanza delle fiere vinarie, come si proclamava all'inaugurazione dell'Esposizione enologica di Udine nel 1893.

E' ufficio delle fiere — osservava allora una notabilità agraria — di rimediare ai difetti nella confezione dei vini; «per esse i prodotti enologici vengono avvicinati e confrontati tra loro, e se ne rilevano e correggono i difetti; se ne conoscono i prezzi e se ne facilitano il commercio e il consumo. Le fiere pertanto possono paragonarsi ad un organismo, in cui una sola pulsazione fa circolare il fluido vivificante attraverso tutte le parti costituenti l'organismo medesimo...»

Con questo criterio sino dai primi anni di esistenza, nel 1905, il Circolo di Tarcento studiava l'organizzazione di una prima «fiera vini e distillati», estesa ai mandamenti di Gemona, Tarcento, Cividale con lo scopo precipuo (così una pubblicazione dell'epoca) di «poter dare al consumatore un vino da pasto senza difetti».

La fiera vini, insieme con altre sezioni, era progettata in Tarcento per il 1907, e il Ministro dell'Agricoltura d'allora, on. Rava, prometteva il suo appoggio alla «nobile iniziativa di codesto solerte Circolo Agricolo», senonchè i tempi non erano ancora maturi, e per l'opposizione dei più la proposta non fu condotta in porto.

Terreno più propizio trovò il Circolo nella vicina Nimis, ai piedi della classica terra del Ramandolo, e nel novembre 1908, col favore di quell'Amministrazione comunale, aveva luogo infatti la riuscitissima I.a Esposizione Agraria Mandamentale di Nimis, nella quale veniva fatto largo posto alla mostra vini. Prodotti squisiti vennero offerti al giudizio di una competente giuria, nonchè all'ammirato palato dei buon gustai, accorsi d'ogni parte, mentre un ampelografo illustre il prof. Molon della R. Scuola Superiore di Agricoltura di Milano iniziava uno studio sul Verduzzo.

Furono giornate, che molti non hanno dimenticato, poichè alle discussioni sapienti dei tecnici sul programma enologico dell'alto Friuli si unirono da parte dei profani degustazioni raffinate e ore di giocondità, intensificate dalla amenità dei luoghi.

Nel 1909, a cura del Circolo di Tarcento, si rinnovò l'Esposizione-Fiera vini, della quale rimangono, in un speciale fascicolo, importanti relazioni redatte dalle varie giurie, con elogi unanimi sulla materia prima e con lamenti su una vinificazione poco progredita, riscontrata in taluni prodotti.

I vini della zona, già bene quotati, con la circostanza si affermarono sempre più nel pubblico.

Per difficoltà d'indole finanziaria la fiera vini, che così vive simpatie aveva procurato a Nimis, non veniva rinnovata negli anni seguenti, e pratiche per una ripresa della iniziativa, avanzate nel Dopoguerra, non trovarono fattiva accoglienza, attesi anche i danni, recati alle vigne dalla filossera e allora risarciti solo in parte. Sollecitazioni ripetute dal vostro giornale furono lasciate cadere...

Solo nel luglio 1929 si torna a pensare ad una fiera vini, e nella menzionata adunanza del 28 luglio decorso, si delibera non solo la «giornata dell'uva e del vino» per il settembre 1929, ma si afferma il proposito di tenere ogni anno in Tarcento un mercato vini nella primavera, per la durata almeno di un cinquantennio.

Mutano i tempi e anche la fiera vini, come ha notato un giornale regionale del mattino, si sposta: «da Nimis a Tarcento, ma senza abbandonare le sponde del Torre».

Secondo venne stabilito, il mercato sarà indetto la domenica dopo le Feste Pasquali, quale la stagione più adatta per l'assaggio e l'acquisto del vino da parte degli esercenti. A titolo di omaggio verso la patria del Verduzzo, si è avuto cura che la data del mercato non coincidesse con la bella sagra di Torlano, che nella seconda festa di Pasqua viene celebrata sul ridente prato sotto Ramandolo.

Importante provvedimento quello del mercato annuale vini di Tarcento, del quale (grazie anche all'appoggio volonteroso della Cattedra locale di Agricoltura e del Comune di Tarcento e di altri enti) tra qualche anno si potrà apprezzare l'importanza, divenendo Tarcento per i vini un importante centro commerciale.

Così l'iniziativa, non potuta attuare nel 1907, trova pieno consenso ventidue anni dopo, ed ha il vanto di avere quale padrino una notabilità enologica e un membro del Governo, quale S. E. Marescalchi...

Il vino contro l'alcolismo

Vogliamo cominciare dall'ospite gradito.

Al convegno della Associazione fascista del commercio enologico, seguito nella Capitale, S. E. l'on. Marescalchi Presidente della Federazione Commercio stesso, rilevava l'importanza della produzione del vino nella economia nazionale, osservando essere un grave errore, in cui molti incorrono, quello di ritenere che troppo terreno sia dedicato in Italia alla coltura enologica.

Ha pertanto affermato che il miglior terreno deve essere dedicato, in Italia, alla viticultura, ed ha anche aggiunto che il miglior mezzo per frenare l'alcoolismo è la... diffusione del vino stesso, ben confezionato, s'intende.

Durante il Congresso, sono stati formulati voti per quel che riguarda la legge sulle frodi nel vino e quella sui vini tipici. Nulla hanno dimenticato i convenuti poichè da ultimo è stato inviato un telegramma a S. E. il Presidente del Consiglio, nel quale si fanno voti perchè nel nuovo Codice l'ubriachezza venga considerata non come attenuante, nei casi di delitti previsti dal Codice stesso, ma bensì come aggravante.

Il Verduzzo

Il vino più celebrato della zona, ritornato agli onori delle mense, grazie alla recente ricostruzione dei vigneti distrutti dalla fillossera, è indubbiamente il Verduzzo. Ecco ciò che, di recente, scriveva il dr. Dorigo:

«Fra i vitigni bianchi, il Verduzzo tiene in Friuli il primato. La zona «classica» del Verduzzo è quella di Nimis, o precisamente l'insieme di colli delimitati nel corso del Cornappo e del Torre fino alla loro confluenza. Ramandolo è il paese privilegiato, dove il Verduzzo è assunto ai più alti fastigi, per merito di valenti viticultori, che di tale vitigno hanno fatto la loro più nobile passione. Vivo abbiamo il ricordo delle mostre viticole di venti anni fa, organizzate a Nimis... dove il Verduzzo si rivelava in tutta la grazia dei suoi pregi. Particolarmente ricercato era allora il Verduzzo di Ramandolo, asciutto e «clapign», che rivelava il sapore della roccia dalla quale la radice aveva tolto il suo nutrimento. Era un Verduzzo confezionato con uve scelte, in parte appassite, e tale ne era la delizia, che «lo dolce ber... mai non m'avea sazio». Il conte Giuseppe di Brazzà al banchetto tenuto in occasione della Mostra vinicola di Nimis, auspicò al Verduzzo un avvenire e una fama pari a quella del Marsala. Per non deliziarci troppo delle care memorie e perderci nei voli della fantasia, diremo che il Verduzzo è vitigno friulano antico e ben difficile riuscirebbe rintracciarne le origini. Predilige i terreni collinari e precollinari relativamente freschi della zona che va da Gemona, Tarcento, Nimis, Attimis, Faedis fino a Cividale. Anche nella pianura vi sono plaghe favorevoli. Oltre il Tagliamento è poco conosciuto. Il Verduzzo è un vitigno nobile, che conviene diffondere nelle località dove le condizioni di ambiente gli sono propizie. A Nimis e nei paesi vicini, dove abbondano viticultori appassionati e intelligenti, la coltivazione del Verduzzo meriterebbe di essere il più possibile estesa e industrializzata, perchè i consumatori non mancano».

Altro elogio del Verduzzo

Così un nostro apprezzato poeta friulano, Pieri Corvatt (il tricesimano Pietro Michelini, residente ora a Roma) tesseva le lodi del Verduzzo il 7 novembre 1909 nel suo «Brindis pal gusiadutt» dei «Siors del Comitat de Esposizion di vin e di rinfresch pal vin» a Nimis:

Lassin par un moment el vin a spine,
El REFOSC, ch'al è pur gustos e san;
fur el VERDUZZ, onor d'ogni cantine
el VERDUZZ di Ramandul e Torlan...

Sintit ce odor!.. Chalallu cuintri lus:
un'ambre fine; un gust-po; un abocad
special del teren che lu produs...

Vu, cuince el stomi; va par ogni aine
o benedett...

La viodèso paia ronce e pe planure
cheste int sana che no polsa mai,
di polpe fine e di scussate dure,
che fas ce ch'al va ben... baste
insegnat?

Di an in an mejore la culture
de varde so campagne dei vignai;
di an in an e' fasin plui figure
i soi grans, i soi vins, i' soi nemal...

Tignisi in bon se chest mejorament
l' è in grazie nestre... almancul un
pocult!

e molin un evive a cur content

a cheste brave int, a chest pais,
ch' j plas el bez e lu rigiave in dutt,
ai Siors del Comitat, ai bogns amis...

Pregi e deficenze dei vini della zona

L'odierno è un semplice mercato del vino, in cui è lasciato al buon gustai di apprezzare i pregi e di valutare i difetti dei campioni esposti. Non tornerà fuori luogo ricordare, a titolo di ammonimento, quale, secondo una pregevole relazione del compianto cav. Francesco Coccani di Cividale, fosse nel 1909 il giudizio della Giuria sui prodotti presentati alla II Esposizione-Fiera di Nimis.

Dopo aver riconosciuto, come più sopra è stato ricordato, che «la materia prima... è tale da produrre vini di primissima qualità, semprechè concorrano le cure dovute» la giuria osservava — quanto ai vini rossi comuni (da botte, ossia da bere a pasto) — come manchino di forza e di finezza; e ciò dipende dalla presenza (insieme con uve buone, quali il Refosco) di uve molto aspre, quale il Corvino, o deboli, quali il Vinoso e l'Orsar. Si lamenta, inoltre, la mancanza di qualche varietà scelta che conferisca un po' di pastosità, un po' di aroma, un po' di profumo al vino. A questo proposito, sarebbe raccomandabile la introduzione del Cabernet e del Merlot. Nelle zone, dove proprietari intelligenti piantarono vitigni forestieri, si produce già un vino rosso migliore.

Per i vini rossi fini (cioè preparati con uve scelte non appassite) date le condizioni di terreno e di esposizione, per lo più a mezzogiorno, si osserva che detto tipo di vino dovrebbe riuscire ottimo e abbondante.

E veniamo ai vini bianchi.

Grazie alla osservanza di sistemi razionali e alla introduzione di qualche altro vitigno (dice la relazione), si potranno ottenere notevoli progressi anche nei bianchi comuni, qualora i viticultori non mettano da parte l'uva migliore per preparare i bianchi fini e gli appassiti.

Nel tipo dei vini bianchi fini o appassiti la Giuria riscontrava pregi speciali e una grande uniformità ed esprimeva il convincimento che un tale tipo di vino avrebbe indubbiamente un gran de avvenire, se si perfezionasse la sua confezione tecnica con l'applicazione di sistemi razionali e la introduzione di macchine moderne, e se ne venisse migliorato l'impasto, coltivando varietà migliori di vitigni (ad esempio il Riesling italico), le quali valgono a temperare i difetti costitutivi del Verduzzo.

«Questi risultati si otterrebbero con maggiore facilità, qualora i viticultori sapessero sacrificare un po' del loro amor proprio individuale per unirsi insieme e costituire una «Cantina Sociale». In tal maniera essi potrebbero portare la loro zona al posto eminente che, per la bontà della materia prima, gli compete. Una zona che comprende Ramondolo, Nimis, Torlano, Sedilis e Coja di Tarcento (ai quali luoghi si può aggiungere ben a diritto Faedis e Savorgnano del Torre) non deve arrestarsi sulla via del progresso, ma mirar sempre più alla perfezione».

Un giudizio del prof. Dalmasso

Due anni or sono, in occasione delle Mostre Agrarie e Industriali di Tarcento, al banchetto offerto ai signori giurati, dai presenti, veniva spinto a parlare il prof. Dalmasso, direttore della R. Scuola di Viticultura ed Enologia di Conegliano, oggi relatore sulla coltivazione delle uve da tavola.

Come risulta dal resoconto apparso nel nostro giornale, egli acconsentiva «a tracciare per sommi capi il programma enologico friulano, dichiarando di esprimersi, da buon piemontese, con tutta franchezza».

Voci — Parli pure! Dica la verità! Liberamente! — L'oratore riconosce i progressi della viticoltura friulana, in seguito a recenti visite fatte a vigneti anche del Mandamento di Tarcento, ma osserva — in base anche alla esperienza della Mostra Vini di Cividale nel 1925 — che bisogna cercare, in Friuli, di confezionare con più cura il vino. Se è un merito il produrre vini razionali con uve scadenti, è un... delitto presentare vini... difettosi con uve squisite, quali si possono notare nei «ronchi» del Friuli. Accenna ai buoni prodotti enologici d'oltre il vecchio confine, ossia della vicina provincia di Gorizia, osservando che la provincia di Udine non deve rimanere indietro...

Una cordiale manifestazione dei commensali (così la cronaca) ha dimostrato all'evidenza come sieno state apprezzate le franche parole del valoroso enologo.

Per l'istituzione delle cantine sociali

Da un discorso del dott. Rubini per l'inaugurazione della Mostra vini di Udine nel 1903 riproduciamo il brano seguente relativo alla tanto desiderata istituzione:

«... l'aver risolto il quesito d'ottenere uva molta ed uva buona non basta; resta l'altro più delicato; il trasformarlo in vino. E per farlo razionalmente sono indispensabili le cognizioni, i locali ed il macchinario adatto; cose non tutte accessibili alla pluralità dei coltivatori del Friuli nostro, dove, salvo rare eccezioni, la proprietà (d'altronde a gran fortuna della regione) è molto frazionata.

«Io non vedo altra via di fabbricare il vino con metodo razionale e di utilizzare con profitto i residui se non col l'ausilio santo e provvido della cooperazione, quando però i suoi alti ideali sieno intesi con fede sincera ed incrollabile ed uniti ad opportuni e saggi provvedimenti legislativi.

«Slegati, isolati, disorganizzati, i piccoli produttori friulani non potranno nè pei tipi di vino poco costanti, nè pel modo di presentarli al mercato, sostenere l'altrui concorrenza.

«Si affratellino, si uniscano, si educhino all'idea cooperativa e si fortifichino in essa in modo da non lasciarsene allontanare, come succede talvolta, da ripicchi, da guerricciole, da un malinteso sentimento di libertà e d'indipendenza.

«Il Friuli nostro però conta oggi (il discorso risale al 1903) circa 130 latterie cooperative apportatrici di benessere alle nostre campagne, moltissime casse rurali, circoli agricoli, e altre molte istituzioni congeneri; ma ora deve rivolgere tutte le sue cure, tutte le sue premure, alle Cantine sociali, alle distillerie cooperative, ai sindacati di vendita del vino, alle cooperative per la pubblicità e lo spaccio del vino, alle cooperative per la utilizzazione dei cascami della industria enologica, deve in una parola occuparsi della cooperazione vinicola. Essa sorse fin dal 1868 patrocinata dall'illustre prof. Carpenè, friulano di nascita, da poco tolto alla scienza, ma il cui nome, al pari degli Ottavi e dei Ricasoli, onora la enologia patria; però non raggiunse ancora la desiderata meta. Vero è che la cooperazione vinicola, specialmente in fatto di cantine sociali, incontra moltissime difficoltà, ma se queste furono in parecchi luoghi brillantemente superate, perchè ciò non potrà avvenire anche nel nostro Friuli, dove non difettano le persone intelligenti ed operose...?».

Così scrive un valente medico:

«L'uva possiede, in primo luogo, azioni ricostituenti. Essa le deve soprattutto al fatto di contenere, in una quantità notevole (il 15 per cento circa) e in una forma perfettamente e rapidamente assimilabile, lo zucchero, che è un alimento di primo ordine. In secondo luogo l'uva è relativamente ricca in sali di fosforo e in sostanze del tipo della lecitina, importanti specialmente per le funzioni del sistema nervoso. La uva è anche capace di ridurre la produzione del catarro bronchiale. Questa sua proprietà spiega l'azione benefica che essa ha in certe forme di bronchite cronica. Certe stazioni climatiche della Svizzera, della Slesia, dell'Alto Adige si sono specializzate, con molta fortuna, nell'applicazione di detta cura. Rammentiamo che la cura d'uva è stata paragonata più volte con la cura delle acque minerali ad azione lassativa, ma il paragone è troppo grossolano: le azioni di essa sono assai più varie e complesse che l'uva è anche un ricostituente a differenza delle acque in discorso; inoltre, se essa vien somministrata a dovere, combatte e vince i disturbi nervosi e generali, assai più rapidamente che non facciano le acque».

«L'uva si prende la mattina a digiuno, ovvero (a seconda della quantità da ingerire nella giornata) in un numero di volte maggiore: però sempre a distanza dai pasti, ad esempio un'ora prima. La durata della cura varia da tre a sei settimane».

***

«Nei paesi dove vien prodotta in grandissima quantità, l'uva potrebbe benissimo venir utilizzata come parte integrante dell'alimentazione del popolo. Basterebbe che quella parte di uva — ed è la maggiore — che non può venir consumata allo stato fresco, fosse ridotta nella forma concentrata e ben conservabile di mosti o di sciroppi. Il problema della preparazione di questi mosti o sciroppi ha già ricevuto nel campo tecnico varie soluzioni soddisfacenti.

«Il problema ha una importanza di primo ordine anche dal punto di vista dell'igiene e della economia politica: mi limito ad affermare che proprio nel paese nostro esso è destinato a imporsi prima o poi all'attenzione sia degli studiosi, sia del legislatore. Infatti, data la guerra di tariffe doganali e di cambi che si combatte sempre più spietatamente tra le diverse nazioni, non è lontano il giorno che l'Italia dovrà compiere ogni sforzo per rendersi indipendente dall'estero rispetto all'approvvigionamento in materie alimentari».

Per una festa della Vendemmia

Ho assolto alla meglio il mio lavoro di... forbici, senonchè, prima di terminare, mi par di vedere, nel prossimo anno — a Tarcento con gli occhi della fantasia — oltre alla fiera dell'uva e del vino ingrandite — un altro spettacolo attraente: la festa della Vendemmia, come avviene in Piemonte, come avviene nei Castelli Romani.

Scendono da Sedilis, arrivano da Ramandolo gruppi di viticultori, uomini e donne, con carri adorni di tralci di vite, trainati da buoi, recanti tini. Giovinette appariscenti nei costumi dei tempi andati, dall'alto dei carri offrono grappoli di verduzzo e di refosco.

Giunto in piazza del Littorio, il corteo si arresta e, dinanzi ai tarcentini, dinanzi ad abitanti del mandamento e di Udine, accorsi in gran numero, uomini e donne intonano canti friulani in onore dell'uva e del vino. Che allegria schietta e festosa, che rievoca i tempi trascorsi! Senza preoccupazioni, senza (esaltazioni) eccessivi!

Ripartito il corteo, i convenuti prima di restituirsi alle loro case o di risalire sulla tramvia, si indugiano ancora alla Fiera vini, per un'ultima degustazione, doveroso omaggio ai vini della zona...

E' un semplice sogno questo o sarà tra un anno una lieta realtà?

G. B.

Il programma dei festeggiamenti

Siamo in grado di poter dare il programma esatto e completo della Festa dell'Uva e del Vino che si terrà a Tarcento questa prossima domenica e che ha suscitato una così larga eco di consensi e di adesioni.

Il programma è il seguente:

Ore 10. — S. E. l'on. Arturo Marescalchi sarà ricevuto, ospite di tutto il paese, nella Loggetta del Fascio (Palazzo del Municipio).

Ore 10.30. — Nel Teatro Comunale avranno luogo due conferenze interessanti sotto ogni punto di vista per i viticultori della zona. S. E. Marescalchi, Sottosegretario al Ministero d'Agricoltura e Foreste, parlerà sul tema: «La [illegible] e le cantine sociali». Il prof. Dalmasso, direttore della R. Scuola di Viticoltura e d'Enologia di Conegliano, tratterà quindi il tema: «La coltivazione dell'Uva da tavola».

Ore 11.30. — Apertura del Mercato del Vino e dell'Uva con l'intervento del Coro, dell'orchestra e del gruppo in costume del locale Dopolavoro.

Ore 12. — Banchetto delle autorità al Grande Albergo Centrale.

Ore 16. — Incontro calcistico sul Campo sportivo comunale fra la «Tarcentina» e l'«Edera».

Ore 16. — Manifestazione folcloristica sulla Piazza del Littorio. Esibizione del premiato Coro tarcentino il quale, fra l'altro, canterà le seguenti villotte: «Un salût e Furlanie» di Zardini — «Vive il vin» di Garzoni — «Il marilìn» di Seghizzi — «La Cjanlose» di Seghizzi — «No scherrà» di Seghizzi — «Gotis di rosade» di Seghizzi — «Se ti tocj una manine» di Seghizzi — «Ce biele lune» di Marzuttini — «Il Cjalzumit» di Candotti — «Cjantin» di Seghizzi — «Fine stele» di M. Mascagni — «La Polente» di Seghizzi.

Avrà inizio poi il gran ballo dell'Uva nel Teatro Comunale con Jazz-Band originale ed una orchestrina rustica (armoniche, clarinet e liron) secondo le tradizioni danze friulane. Il Teatro è decorato d'occasione, e le danze si protrarranno fin tardi. Vi sarà uno speciale servizio di buffet.

Le Tranvie del Friuli hanno concesso per la circostanza numerosi treni straordinari. L'ultimo partirà da Tarcento all'una dopo mezzanotte.

Nessuno manchi a questa festa, che si prospetta grandiosa e magnifica in tutte le sue manifestazioni, e che certamente lascerà un ricordo indelebile nella memoria di ognuno.

Da PORDENONE

Nomina del nuovo Commissario di zona

Sindacati Fascisti dell'Industria

(21). — A sostituire l'ing. Giuseppe Conti trasferitosi a Roma ove è stato chiamato a coprire più alte cariche, il signor Traverso ha destinato, quale Commissario straordinario, il Camerata Orfeo Tempestini, Vicesegretario dell'Unione.

Il camerata Tempestini è molto conosciuto ed apprezzato, avendo esplicato lodevolmente, durante la sua precedente permanenza nella zona di Pordenone, la sua opera di valente organizzatore.

Da ARTEGNA

Inaugurazione dell'anno scolastico

(21). — Il Segretario politico del Fascio signor Leonardo Comini e il Presidente del Comitato comunale dell'O. N. Balilla ing. Pietro Comini, d'accordo con il Commissario prefettizio dott. cav. uff. Castellani e con gli insegnanti, hanno deliberato di dare una certa solennità all'inaugurazione dell'anno scolastico. All'uopo lunedì mattina 23 corrente alle ore 9, nella nostra Chiesa parrocchiale sarà celebrata una Messa solenne alla quale interverranno tutte le Autorità e i rappresentanti delle varie Istituzioni locali, la scolaresca inquadrata dai rispettivi insegnanti e certamente tutto il popolo libero da impegni.

Dette cerimonie, sempre per disposizione delle predette Autorità, si svolgeranno anche per la scolaresca di Montenars nella rispettiva Chiesa parrocchiale.

Da S. DANIELE

PER IL NUOVO ANNO SCOLASTICO

(21). — Lunedì mattina inaugurandosi il nuovo anno scolastico, nel nostro massimo tempio alla presenza della scolaresca inquadrata dai rispettivi insegnanti e delle Autorità, avrà luogo una Messa solenne, officiante mons. Paschini.

CRONACHE GEMONESI

Milizia e forze giovanili fasciste ricevono il Console Generale Piazza

(21). — Il Console generale comandante il 13.o Gruppo Legioni Friulane della M. V. S. N., cav. Ottavio Piazza, fregiato di due medaglie d'argento, camicia nera della vigilia, è stato ospite della nostra città che fin dal mattino presentava un aspetto di festosa animazione.

Il concentramento della Milizia e dei Balilla

Il luogo del concentramento è in piazza Umberto I. Alle ore 10 s'è ivi formato un magnifico quadrato. Sono schierati i militi mitraglieri al comando del C. M. signor Tomaso Masini, con la banda della Legione, gli Avanguardisti, la 55.a Centuria Balilla al comando del signor Tita Luciano, la 136.a Centuria al comando del signor Lorenzo Fechini, la 82.a al comando del signor Giovanni Valerio, le Giovani e Piccole Italiane dirette dalla signorina Maria Rossini, le Piccole Italiane di Osoppo.

Al Comando della 55.a Legione

Gli Ufficiali della M. V. S. N. della Legione, Autorità e personalità si sono raccolti nel Giardino dell'edificio sede del Comando della Legione Alpina.

Fa gli onori di casa il decurione signor co. Valentino Valentinis.

Notiamo tra il folto gruppo: il Segretario politico cav. ing. Celso Ferrari, il Vice podestà signor Giovanni Strolli, il seniore dott. Antonelli, il seniore signor Franz, l'aiutante maggiore signor Scaroni, il comandante della Legione Balilla signor Morgante, il cap. signor Carradori, il Presidente del Dopolavoro cav. Rossini, il Direttore didattico prof. Zumino, il Presidente delle Professionali ing. Pittini, il Direttore architetto signor Carattoli, i Frati Francescani, il Direttore degli Stimatini don Castellani, il Segretario Ferrovieri Fascisti signor Fabiani, la vedova Giorgini, signor Faleschini e numerosi altri.

L'arrivo del Console generale

Alle ore 10.30 arriva il generale cav. Ottavio Piazza ricevuto in Piazza Umberto I.o dal saluto alla voce dei Balilla e al suono dell'inno della Rivoluzione fascista, mentre tutti sono irrigiditi sull'attenti.

Il generale è accompagnato dal Console cav. Alberto Liuzzi, dall'Aiutante maggiore centurione signor Scaroni, dal centurione signor Valerio, dal centurione signor Zuliani.

Dopo la visita agli Uffici, il Console generale passa nel giardino dove è atteso dalle autorità e dagli altri ufficiali.

Si fanno le presentazioni ed è offerto un rinfresco. Il Comandante della Legione Alpina cav. Liuzzi porge il saluto al Console generale, eroica penna alpina e camicia nera della vigilia. Brinda all'avvenire radioso del Gruppo Legioni Friulane e alla salute del loro valoroso Comandante cav. Piazza, con un triplice alalà cui rispondono i presenti.

Sono eseguiti alcuni gruppi fotografici.

Il saggio ginnastico dei Balilla

Gli Ufficiali e le Autorità accompagnano il Console generale cav. Piazza nel piazzale del Ferro dove si sono già portate tutte le forze giovanili fasciste, per assistere al saggio ginnastico dei Balilla della 82.a Centuria e delle Piccole Italiane. Sono presenti molti cittadini.

Il saggio è diretto dal C. M. signor Giovanni Valerio. Balilla e Piccole Italiane schierati su file alternate, eseguiscono tra la generale ammirazione i movimenti ginnastici che riescono di molto effetto.

Il Generale si compiace vivamente con l'istruttore mentre Autorità e pubblico applaudono.

Visita alle opere cittadine

Infine il Vicepodestà signor Strolli, accompagna il Console generale a visitare le opere cittadine. Una minuziosa visita viene fatta all'Ospedale civile, che sotto la Presidenza del camerata Ugo Armellini va assumendo sempre maggiore importanza per i nuovi lavori fatti e per quelli che seguiranno.

Il chirurgo dott. Luigi Rieppi che lo dirige con abnegazione è guida competentissima nella visita dei vari reparti.

Il Segretario capo del Comune cav. Rossini accompagna poi a visitare lo storico Palazzo municipale.

L'ultima visita è riservata al Laboratorio-Scuola «Benito Mussolini». Il Presidente ing. Pittini offre in ricordo al Console generale un artistico lavoro in ferro battuto e altro offerto al Console della Legione Alpina. Dopo la visita alle officine e alla sala di pittura, il cav. Piazza ossequiato dai presenti parte alla volta di Udine.

Da PONTEBBA

Auspicatissime nozze Cancianini - Franz

(21) — Stamattina due fiorenti giovinezze hanno realizzato il loro sogno di amore. La buona e gentile signorina Marcella Cancianini figlia dell'egregio farmacista dott. Umberto, e il rag. Guido Franz direttore della Cooperativa Carnica di Credito, succursale di Pontebba, si sono giurati fede eterna d'amore.

La cerimonia nuziale si è svolta alle ore 7 nella Chiesa Parrocchiale con grande solennità.

Durante la messa il Parroco don Boria pronunciò elevate e commoventi parole di circostanza.

Alle ore 8 la Casa Cancianini si affolla di invitati, tra cui notiamo i signori Diego Schiavi e consorte, Olivo Olivieri e consorte, cav. Barbaro nobile Ciro con consorte e figlia, rag. Faleschini e consorte, Arturo Agolzer e consorte, Giulio Schiavi e consorte, professoressa Maria Elena Soster, signorina Giuliana Doretto, signora Jenny Favaretti, signorine Ines Nassimbeni, Maria Rebay, Vittorina Biancheri, Mazzolini Francesca, sig. Tamburlini, Piero Nassimbeni, ing. Giulio d'Angelo, Silvio Franz, Cesare Favaretti, dott. Gervasi, prof. don Boria, dott. Ferranto, Rodolfo Buliani, Zandonella e consorte, Giuseppe Vogt e qualche altro.

Sono pure presenti, oltre al padre e alla madre della Sposa, le sorelle signorine rag. Elena, Claudia e Valeria, ed il fratello dott. Gianni.

Agli ospiti è quindi servito un ricco rinfresco.

Vivissima ammirazione suscitano i ricchissimi e numerosi regali offerti all'eletta coppia accompagnati da una quantità di fiori freschi.

Sono giunti pure agli sposi moltissimi telegrammi e lettere di augurio.

Agli sposi partiti in viaggio di nozze per la ridente Sicilia, i nostri vivissimi auguri di perenne felicità, alle famiglie rallegramenti ed auguri.

A questi auguri del nostro egregio corrispondente. il «Giornale del Friuli» si unisce con affettuosa cordialità. Il dott. Umberto Cancianini, padre della sposa gentile e leggiadra, è un fedele nostro amico, continuando le tradizioni dell'indimenticabile nostro collaboratore Marco Pacifico, pioniere instancabile dell'incremento agricolo friulano. Lo sposo rag. Guido Franz è pure un nostro caro amico e durante la sua permnenza a Udine fu apprezzato ed appassionato nostro redattore sportivo. Alla coppia eletta i nostri più fervidi auguri di felicità; ai congiunti e in particolar modo a Umberto Cancianini vivi rallegramenti per il lieto evento.

(N. d. R.).

Da CAMPOFORMIDO

LA SAGRA

(21). — Il cattivo tempo ha un po' turbato l'andamento dei festeggiamenti di beneficenza che la locale Sezione Combattenti aveva indetto in occasione della sagra annuale. Ciononostante molta gente è accorsa dai vicini paesi per assistere alle corse e specialmente a quella ciclistica la quale ha dato luogo a una lotta vivace terminata con la vittoria prevedibile ma assai contrastata del concittadino Carino Boemo. Abbastanza animato, prima s'intende della pioggia, fu il gioco della Pesca e molta gente convenne alla sera nella piazza del Trattato per sentire il concerto della Banda di Lavariano, concerto che sotto l'abile direzione del maestro Galdino Bernardis riuscì superiore ad ogni aspettativa, tanto che ogni pezzo, ed in special modo la sinfonia «Guglielmo Tell» e l'«Aida» furono sottolineati da vivi applausi. Daremo in altra occasione l'esito finanziario della Pesca tanto più che il Comitato, visto l'esito scarso di domenica ha intenzione di continuare detta pesca il giorno 6 ottobre prossimo, festa del secondo Perdono del Paese.

Da S. VITO AL TAGLIAMENTO

IL XX SETTEMBRE

(21). — Il 59° anniversario della presa di Roma è stato solennizzato a S. Vito con la esposizione della bandiera nazionale da tutti gli edifici pubblici e da moltissimi privati.

Nel pomeriggio alle ore 16, è seguita la distribuzione dei premi agli alunni ed alunne delle Scuole communali.

Mentre la banda cittadina suona la Marcia Reale, l'on. Fancello, l'on. Tullio e le altre Autorità, rappresentanze e personalità prendono il posto loro assegnato. Fra un religioso silenzio, parlano applauditissimi il Direttore didattico e la signora maestra Amalia Springolo Alessio, illustrando chiaramente il significato della festa e della cerimonia.

Alle 21 in piazza Vittorio Emanuele III., la banda cittadina ha svolto un attraente concerto iniziato con gli Inni nazionali. A cura del Commune sono state appese sulle lapidi dei Grandi, splendide corone di fiori freschi.

SCONTRO FRA CICLISTI

Ieri sera verso le ore 23.30 è stato inviato d'urgenza a questo Ospedale con l'auto del dott. Palmieri, certo Giuseppe Bortolussi fu Francesco di anni 21 da S. Vito. Il giovane presentava una ferita lacero-contusa alla guancia destra con probabile frattura della rocca petrosa sinistra e con sintomi di commozione cerebrale. Da informazioni assunte risultò che il Bortolussi mentre ritornava a casa in bicicletta sprovvisto di fanale si scontrò con un altro ciclista nei pressi del Ponte del Cristo, località borgo Fontane. Guarirà in 15 giorni.

Da GORIZIA

La misera fine di un alpino

(21). — L'altro giorno, in località Sella Lainer, è avvenuto un tragico incidente che costò la vita all'alpino Vittorio Marsuro, di 21 anni, da Carnaglio della Vittoria (Treviso) appartenente al 7° Reggimento Alpini, 77ª compagnia, Battaglione «Belluno». Il Marsuro, che si trovava colla compagnia in quel sito, dopo di aver consumato il rancio, stava per ridiscendere al piano. Ad un tratto il giovane soldato cadde pesantemente sopra un grosso macigno, provocando lo sfasciamento di un gruppo di roccie. In quell'incontro il Marsuro veniva travolto dai sassi e scivolando giù per la ripida china andava a finire in un burrone dove rimaneva schiacciato contro una roccia. Il disgraziato si ebbe la testa fracassata. La sua morte è stata istantanea.

Da GRADISCA d'ISONZO

Atto coraggioso compiuto da due cittadini

(21). — Nella mattinata di ieri è accaduto un fatto che poteva avere gravi conseguenze. Un bambino di circa tre anni, eludendo la sorveglianza dei famigliari saliva su un biroccino, attaccato a un cavallo, che era fermo davanti la sua abitazione. I parenti accorsi, vedendo il bambino in pericolo si diedero a gridare, e la bestia a queste grida, si imbizzarrì e si diede a pazza corsa attraverso le vie della città dirigendosi verso lo stradone di Sagrado.

Grida di spavento partivano dai passanti al vedere il piccolo bambino in balia delle furie del cavallo. Sul piazzale dell'Unità con coraggio ammirevole il ragazzo Bruno Cerniz tentò invano di fermare la bestia.

Allora il geom. signor Rodolfo Preschern con la propria motocicletta, fece sedere nel sellino posteriore il signor Bruno Castellan, e si diede ad inseguire la bestia infuriata che aveva già raggiunto l'abitato di Fogliano. Raggiunto il biroccino il Castellan con un salto ardito vi saliva sopra e riusciva a prendere le redini in mano, mentre il signor Preschern con la moto si poneva davanti al cavallo per farlo rallentare fino a che fu fermato.

Per un vero miracolo: il bambino è rimasto incolume, e una lode vivissima vada ai signori Preschern e Castellan per il loro atto coraggioso.

FESTA DEL FIORE

Quest'oggi gentili signorine hanno cominciato a girare per le vie della città vendendo i simbolici fiori a beneficio dei dispensari antitubercolari. La vendita proseguirà anche nella giornata di domani. Il Comitato locale ha provveduto a far aumentare i prezzi delle consumazioni negli esercizi pubblici, e quelli d'ingresso al cinematografo, pure a favore di questa benefica iniziativa.

APERTURA DELLE SCUOLE

Questa mattina nella chiesa dell'Addolorata è stata celebrata la S. Messa d'apertura dell'anno scolastico, alla quale hanno assistito, tutti gli scolari accompagnati dai signori Insegnanti. Erano presenti il Direttore didattico prof. Gratton e le autorità locali.

XX. SETTEMBRE

Nella ricorrenza della festa nazionale del XX. Settembre il tricolore garriva ieri da moltissime case private e da tutti gli edifici pubblici. Alla sera questi erano illuminati.

ASSOLUZIONE

perchè il fatto non costituisce reato

E' noto il processo contro l'imprenditore edile Luigi Milanesi per ratto consensuale a danno di una minorenne, certa Leopolda Riavez d'anni 20 da Gorizia e la condanna del Tribunale di Gorizia a mesi 6 con la condizionale.

L'altro giorno all'Appello di Trieste fu discussa la causa. Parlarono a lungo gli avvocati de Fourtis e Caprara dimostrando con argomenti giuridici che il fatto addebitato al Milanesi non poteva in nessun caso costituire reato, ed in proposito citarono varie decisioni della Corte di Cassazione di Roma.

La Corte giudicante, udite le argomentazioni della P. C. e del P. M., assolveva il Milanesi perchè il fatto non costituiva reato, condannando la parte denunciante alle spese di prima e seconda istanza.

L'assoluzione trovò l'approvazione generale.

Da CORMONS

DECESSO E FUNEBRI

(21). — E' morto all'Ospitale «Regina Elena» di Trieste, il noto commerciante Giovanni Fabris. Nel pomeriggio di oggi dopo i solenni funerali celebrati a Cervignano, la salma è stata trasportata in questo Cimitero e deposta nella tomba di famiglia.

Cronaca Sportiva

Udinese B - S. Marco Trieste

a Udine, oggi campo Moretti, ore 15.30

(G. M.). — Il fatto che la Iª squadra dell'Udinese scenderà oggi a Cividale per incontrarsi con il Monfalcone, potrà condurre parte degli sportivi cittadini a considerazioni e concezioni errate per quanto riguarda il match odierno al campo Moretti.

Per gli appassionati veri, per quelli che non fanno consistere la bellezza di una partita solo sulla durezza del match stesso, sulla combattività talvolta eccessiva degli uomini, non sfugge l'importanza, l'interesse che offre l'incontro che avrà luogo oggi a Udine.

Squadre pressochè dello stesso valore si contenderanno la vittoria sviluppando un giuoco leggero, tecnico ed improntato alla massima cavalleria.

Stato Civile

dal giorno 20 al 21 settembre 1929

Denuncie di nascita

Maschi: nati vivi n. 5 — Femmine: nate vive n. 3 — Totale n. 8.

Pubblicazioni di matrimonio

Zambelli Arturo meccanico con Casarsa Argentina casalinga — Favia dott. cav. Giuseppe Regio impiegato con Gentilini Anna casalinga — Menta Giuseppe insegnante con Ferraro Idilia maestra.

Matrimoni

Cantoni Vittorio idraulico con Petric Rosalina sarta — Venier Antonio merciaio con Davanzo Giuseppa moroiaia.

Denuncie di morte

Aita Letizia in Quali fu Giacomo di anni 42 casalinga — Del Zotto Anna di Giuseppe di anni 85 villica — De Stefano Marcella di Emilio Romano di mesi 4 — Caroli Antonio di Gaetano di anni 17 — Peressini Turrini Maria di Tomaso di anni 25 casalinga — Totale n. 5.

Bollettino Giornaliero

del R. OSSERVATORIO METEOROLOGICO DI UDINE

Sabato 21 settembre 1929

	ore 8	ore 14	ore 18
Pressione a 0°	42.62	44.17	46.78
Pressione al mare	150.42	751.61	752.38
Temperatura	11.0	21.7	17.8
Umidità (0-100)	92	38	63
Vento Direzione	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Vento Forza	dep.	dep.	dep.
Nebulosità (0-10)	4	0	1
Stato del cielo	inc.	bello	bello

Nelle ultime 24 ore:

Temperatura massima: 25,0

Temperatura minima: 13,1

Acqua caduta: mm. 21,0

Previsione per le prossime 24 ore:

Venti deboli da nord; cielo vario; temperatura normale.

Le previsioni del tempo per oggi

ROMA, 21. — Situazione barica: Persiste l'anticiclone sul golfo di Guascogna con cuneo verso l'Europa centrale. Sull'alto Adriatico si è formato un centro ciclonico in dipendenza delle basse pressioni del Mar Baltico.

Probabilità: La predetta configurazione barica porterà quasi ovunque e specialmente sul versante Adriatico e sulle regioni appenniniche cielo nuvoloso con pioggie e manifestazioni temporalesche. I venti alquanto forti spireranno intorno greco sull'alto Adriatico e presso l'area appenninica, intorno a ponente altrove. Temperatura in lieve diminuzione. Mare agitato.

I prezzi dei mercati

Piazza XX Settembre

Frumento da L. 117 a 118 — Granoturco giallo nuovo da L. 90 a 98 — Granoturco bianco nuovo a L. 92 — Segala da L. 73 a 75 — Avena da L. 78 a 80 — Orzo da pilare da L. 88 a 90.

Piazza Venerio

Patate da L. 35 a 40 — Zucchette da L. 100 a 120 — Fagioli da L. 110 a 180 — Tegoline da L. 110 a 130 — Indivia da L. 50 a 60 — Verze da L. 50 a 60 — Pomidoro da L. 15 a 30 — Pere da L. 70 a 180 — Mele da L. 70 a 150 — Fichi da L. 50 a 70 — Noci da L. 160 a L. 180 — Nocciuole da L. 130 a 140 — Susine da L. 50 a 60 — Pesche da L. 100 a L. 250 — Uva da tavola da L. 100 a L. 200 — Limoni da L. 0.12 a 0.20 ciascuno.

Braida Bassi

Fieno dell'Alta di I qualità da L. 35 a L. 38 — Fieno dell'Alta di II qualità da L. 32 a 34 — Fieno della Passa di I qualità da L. 30 a 33 — Erba Spagna da L. 37 a 42.

Legna da ardere: Forti tagliate da L. 12.50 a 14 — In sorte da L. 10 a lire 12.50.

Fiere e mercati bovini della settimana

Lunedì 23 — Paluzza, Tolmezzo, Palmanova, Buia, Valvasone, Azzano X.
Martedì 24 — Martignacco.
Mercoledì 25 — Casarsa, Mortegliano
Giovedì 26 — Sacile, Fagagna.
Venerdì 27 — Pravisdomini.
Sabato 28 — Sesto al Reghena, Pordenone, Cividale.

CRONACA UDINESE

S. E. il Ministro Balbo di passaggio per Udine

Ieri è passato per Udine in automobile dirigendosi alla Villa Florio di Buttrio, S. E. il Ministro dell'Aeronautica tenente generale on. Italo Balbo.

S. E. viaggiava in stretto incognito essendo venuto a visitare i congiunti.

S. E. Bottai ringrazia

La R. Prefettura comunica:

A S. E. il Prefetto è pervenuto il seguente telegramma da parte di S. E. Bottai, Ministro delle Corporazioni:

«Nella impossibilità rispondere a tutti gli enti e persone che si sono compiaciute inviarmi un saluto in occasione mio nuovo incarico Governo, prego V. E. volersi rendere interprete miei sentimenti profonda gratitudine presso dirigenti associazioni sindacali e altre organizzazioni codesta provincia e loro rappresentanti».

Il senatore Morpurgo a Berlino

Ieri, col diretto delle ore 10.50, il Senatore Barone Elio Morpurgo è partito da Udine. Egli si reca a Verona da dove, col treno speciale organizzato dal Governo Italiano, proseguirà alla volta di Berlino, per prendere parte ai lavori della Conferenza parlamentare internazionale del commercio che avrà luogo nei giorni 23, 24, 25 e 26 del corrente mese.

Il gruppo italiano, del quale fa parte il Senatore Morpurgo in rappresentanza del Senato, è composto dei Senatori Ancona, Borsarelli, Brezzi, Casertano, De Michelis, Gallenga, Mayer, Morpurgo, Padulli, Rende, Rota Francesco, San Martino, Treccani e dai Deputati Alfieri, Ostamagna, Feliconi, Fani, Ferruaccini, Gervasio, Lantini, Marchi Pesenti, Racheli, Sardi, Tassinari e Tumedei.

Ci congratuliamo col Senatore Morpurgo per l'importante incarico conferitogli da S. E. Federzoni, Presidente del Senato, il quale ha così riconosciuto in forma tangibile i meriti e le benemerenze che l'illustre parlamentare friulano si è acquistato anche nel campo commerciale.

Tramvia elettrica Udine-Tarcento

In occasione della Giornata dell'Uva e del Vino che si terrà oggi 22 settembre a Tarcento, l'ultimo treno di ritorno sarà effettuato alle ore 1.

Da domani, 23 corrente, saranno sospesi i treni notturni in partenza da Udine alle ore 21.20 e da Tarcento alle ore 0.10.

La chiusura della Colonia Elioterapica

Ieri i fanciulletti che per tre mesi frequentarono la nostra fiorente Colonia elioterapica e che poterono perciò fruire largamente dei benefici di una razionale cura profilattica solare, integrata da esercizi metodici di ginnastica terapeutica e ravvivata costantemente da un complesso di solerti cure educative sanitarie e materne, diedero il loro addio... almeno per quest'anno, al verde e sereno asilo che li ebbe ospiti garruli e lieti, alle care e venerate persone onde venne ad essi — poveri piccini — tanto conforto d'amore, tanto tesoro di illuminata assistenza.

E ben seppero esprimere, i cari bambini, nella loro ingenua semplicità, tutta la riconoscenza dei loro cuori! E fu, questa, una manifestazione davvero commovente. Giunsero ieri alla sede, con certe arie sornione, fra l'imbarazzato e il furbesco, portando sulle braccia o stringendo nella mano fasci o mazzetti di fiori freschi.

E tra i fiori c'erano anche dei bigliettini — tanto più cari, si sa, quanto più... sgrammaticati — dove, insieme con la parola di saluto, c'era sempre un «grazie» che si capiva spontaneo e sincero.

Fiori e... grazie per l'ottimo Presidente — organizzatore di ogni provvidenza, comm. prof. Pizzio, per il premurosissimo e bravo medico dott. Cesaro, per l'instancabile maestro Santi, per la paziente direttrice signorina Bianchi, per l'insegnante di canto professor Garzoni, per le gentili ed attive signorine maestre, per quanti insomma prodigarono le loro assidue cure con tanto disinteresse e con tanto amore per il bene dei piccoli coloni.

I quali ritornano ora alle famiglie e alla scuola ritemprati nel corpo e nello spirito, talchè ci appaiono più sani, più forti e più buoni.

Come non benedire anche noi la provvida Colonia Elioterapica?

Come non unire la nostra parola di riconoscenza a quella dei piccoli beneficati? (e. f).

Il Giudice Valdemarca trasferito a Pavia

Il Bollettino del Ministero della Giustizia reca che il dott. Antonio Valdemarca, Giudice di questo Tribunale, è stato trasferito a quello di Pavia.

La notizia del trasferimento del distinto e valente magistrato è stata appresa con vivo rincrescimento non solo dai colleghi del Corpo giudicante e della Procura, ma anche dagli Avvocati del Foro udinese. Tutti infatti apprezzano la competenza giuridica e le qualità di perfetto gentiluomo di cui è dotato il Giudice Valdemarca al quale noi pure porgiamo a nome della cittadinanza un deferente ed augurale saluto.

Vita Sindacale

Attività dell'Unione Provinciale dei Sindacati fascisti dell'industria

La Federazione Nazionale dei Sindacati Fascisti dell'Industria (Unione Provinciale di Udine) comunica:

Nella corrente settimana il Commissario della Unione signor Traverso, ed il camerata Tempestini, hanno ispezionato le varie Delegazioni della Provincia tenendo anche delle assemblee fra cui vanno annoverate quelle di Tarcento, Mortegliano, S. Leo a Cordenons e a Buia.

Ovunque i nostri rappresentanti sono stati accolti trionfalmente e fatti segno a calorose manifestazioni di stima.

La morte del cav. Michelstädter

Abbiamo da Gorizia, 21:

Questa sera alle 20.30 si è spento serenamente dopo brevissima malattia il cav. Alberto Michelstaedter, figura caratteristica di patriota, di poeta e di scrittore, il quale seppe propugnare con alto fervore, durante il duro servaggio, l'idea nazionale, combattendo con la parola e con la penna i giusti diritti dell'Italia in queste terre.

Ricopriva varie cariche pubbliche tra cui quelle di Vicepresidente della Filologica Friulana, di Vicepresidente della Società del Teatro «Giuseppe Verdi» e di Vicepresidente del Gabinetto di Lettura.

La notizia ha suscitato in città largo rimpianto.

Alla memoria del patriota mandiamo un mesto e riverente saluto; alla vedova e ai congiunti le più sentite condoglianze.

A queste espressioni di cordoglio dei fratelli goriziani per la perdita di così benemerito cittadino e patriota, il «Giornale del Friuli» si associa con sentito e commosso rimpianto.

Cade dalle scale e si frattura il femore

Ieri è stata trasportata all'Ospedale Civile da Artegna ove risiede, certa Anna Traunero fu Carlo di anni 74. La povera vecchia, cadendo dalle scale della propria abitazione, aveva riportato la frattura del femore destro.

Il dott. Butti la fece accogliere d'urgenza dichiarandola guaribile in quaranta giorni.

Scontro motociclistico in Piazza Umberto I

Ieri sera, verso le 19, il diciannovenne Mario Nadali, figlio del signor Giovanni, proprietario della Officina meccanica con deposito automobili motocicletto biciclette ecc. in piazza Umberto I, presso la trattoria «Alla Campana», dopo un giro di prova con una motocicletta attorno all'elisse del Giardino, si avviava verso l'officina. In quell'istante dalla officina Ferri situata presso l'Arco di via Daniele Manin, si avviava verso il Giardino, pure in motocicletta, un altro giovanotto che aveva il capo ancora fasciato per una recente caduta. Data la velocità di entrambi l'urto tra le due motociclette fu inevitabile e violento. Le due macchine si rovesciarono e i due guidatori caddero a terra. Chi ebbe la peggio fu il Nadali che avvertì un acuto dolore al braccio sinistro.

Passava in quel momento con la propria automobile il signor Giuseppe Zenzi, proprietario del Garage all'«Aquila Nera», il quale fece salire sulla sua macchina il ferito trasportandolo all'Ospedale Civile. Quivi il medico di guardia dott. Butti, avendo riscontrato che il Nadali aveva riportato la frattura dell'avambraccio destro, gli prodigò le cure del caso applicandogli lo apparecchio e dichiarandolo guaribile in 40 giorni.

Una disgrazia alla Stazione

Investito da una grossa trave

Ieri nel pomeriggio il facchino Domenico Pantanali fu Luigi, di anni 53, da Zugliano, mentre alla stazione ferroviaria attendeva allo scarico di grosse travi, fu investito da una di queste caduta dal vagone. Subito soccorso il Pantanali fu accompagnato all'Ospedale Civile ove il medico di guardia dr. Butti gli riscontrò la frattura dell'avambraccio sinistro giudicandolo guaribile in 40 giorni.

Ferita per lo scoppio di una bottiglia di gazosa

Ieri nel pomeriggio la ragazza Argentina Misson di Angelo da San Lorenzo di Sedegliano, abitante a Udine in via Ippolito Nievo N. 8, addetta al Bar di piazza Venezia, fu colpita dai rottami di una bottiglia di acqua gazosa che stava stappando e che le era scoppiata tra le mani. Col capo sanguinante fu accompagnata all'Ospedale Civile ove il dott. Butti le riscontrò una ferita lacero contusa alla fronte dichiarandola guaribile in sei giorni.

Ruba una bicicletta e mezz'ora dopo è colto dal fratello del derubato

Ieri mattina il signor Duilio Colavizza aveva lasciato la propria bicicletta momentaneamente incustodita all'esterno di un negozio in via Poscolle. Ne approfittò un giovanotto per inforcare la macchina e sparire.

Il lestofante credeva di averla fatta franca ma, per una combinazione a lui fatale, mezz'ora dopo, un fratello del Colavizza vide lo sconosciuto passare tranquillamente per via Paolo Sarpi montando la bicicletta che subito riconobbe esser quella del fratello. Il giovanotto fu fermato e dallo stesso fratello del derubato accompagnato in Questura. Quivi il mariuolo fu identificato per certo Giovanni Vanzetti di Marco di anni 26 da Conegliano. Naturalmente fu trattenuto in arresto.

Iscrizioni al R. Liceo Ginnasio "Jacopo Stellini"

Sono aperte le inscrizioni nelle varie classi ginnasiali e liceali per l'anno scolastico 1929-30 fino al giorno 30 settembre.

Gli alunni già frequentanti questa scuola dovranno presentare: Domanda in carta semplice diretta al Preside — Cartolina vaglia di L. 30 per tassa di Educazione fisica. Chi avrà diritto all'esonero in luogo delle cartoline di cui sopra, dovrà presentare la relativa domanda in carta bollata da L. 2 con i documenti prescritti.

Deposito di L. 15 da versarsi all'ufficio di segreteria.

I candidati che hanno conseguito qui l'ammissione o l'idoneità o provengano da altri istituti, dovranno presentare entro il termine suddetto, domanda in carta bollata da L. 2 insieme alle cartoline vaglia e al deposito.

La vendita dei cocomeri proibita

Il Municipio comunica:

Il Podestà ordina che per misura igienica, a datare dal giorno 23 settembre 1929, venga proibita la vendita dei cocomeri, sotto qualsiasi forma.

Farmacie aperte

dalle 8 alle 20

Da oggi fino a sabato 28 corrente rimarranno aperte, con orario continuato, dalle ore 8 alle 20, le Farmacie: Francescutti in via Pracchiuso — Manganotti in via Poscolle — Viviani in viale de Rubeis — Zuccheri in via del Monte.

Servizio notturno dalle ore 20 alle 8: Farmacia Beltrame, Piazza Vittorio Emanuele II.

GUIDO MAFFEI, Direttore responsabile

TEATRO PUCCINI

Cinema Varietà

Questa sera dalle 14 in poi ultime repliche della magnifica proiezione «Ultimo volo».

Nel Varietà il Trio Azzorre e la cantante italo-brasiliana Luisa Sergis che ieri sera riportarono un vivissimo successo.

Cinema Concerto Eden

L'Uomo tra le fiamme

Il terzo grandioso spettacolo della stagione cinematografica «L'Uomo tra le fiamme» ha segnato un altro magnifico successo per il Cinema Eden, poichè il capolavoro 1929 dell' U. F. A. di Berlino; è un poderoso dramma d'amore di vita moderna svolto con perfezione inarrivabile, ed interpretato in modo squisito da Olga Tschechowa e Tomma Helga, due artiste di fama mondiale. Oggi domenica repliche dalle ore 14.

Cinema Varietà Cecchini

Oggi dalle 14 in poi ultime repliche del trionfale capolavoro «IL TENENTE DEI COSACCHI» il film che ha segnato il più strepitoso successo della nuova stagione.

Per l'esercizio in corso, 1929-30, la direzione del Cine Cecchini presenterà la migliore produzione di films nazionali ed estere interpretate dai più grandi artisti dello schermo.

I signori frequentatori del simpatico locale, potranno godere oltre la visione di meravigliosi films, degli ottimi spettacoli di varietà scelti con accuratezza ed intonati ad una buona serietà.

Si rammenta che in questo locale suona una distintissima orchestra composta dei migliori elementi che ha già dato prova di fulgide qualità dinanzi alle LL. AA. RR. Principe Ereditario, Duca di Bergamo e Duca di Pistoia.

Il bravo e quotatissimo maestro signor Ottone Furlani farà godere un'ora di musica scelta con particolare cura e sincronizzante le films.

Ogni cura è stata eseguita per dare al locale quell'aspetto di signorilità richiesta dai signori frequentatori.

LUNEDI' 23: «I demoni della Strada», possente dramma sociale pervaso di alta poesia umana.

NEL VARIETA': Sister Brasilienes, unica artista che eseguisce in pubblico degli esercizi di tiro con carabina e la stella eccentrica Lina Baldi.

I numeri del lotto

Estrazione del 21 settembre 1929

VENEZIA	27	15	37	71	77
BARI	26	49	37	66	10
FIRENZE	6	8	17	65	53
MILANO	24	17	12	23	54
NAPOLI	86	29	34	67	49
PALERMO	16	23	29	37	59
ROMA	80	20	59	14	9
TORINO	76	32	12	13	18